



Katia Gruppioni
Holding Vice President

LUGLIO 2015 –CONFINDUSTRIA EMILIA ROMAGNA



- Il Gruppo – di origine familiare, il fondatore è il padre dell'attuale Presidente - nasce ufficialmente nel 1959 con una prima fonderia di leghe di alluminio, bronzo ed ottone. La vera svolta avviene con il rivoluzionario brevetto mondiale del radiatore per riscaldamento in alluminio, messo a punto e registrato nel 1961. Questa tecnologia, di progetto e sviluppo interni, si è poi evoluta negli anni, ed ha avviato su tutti i mercati un processo di sostituzione dei vecchi e tradizionali radiatori in ghisa, all'epoca utilizzati per l'impiantistica edilizia: a tutti gli effetti, questo brevetto è considerato un'innovazione straordinaria ed una vera e propria pietra miliare nel campo del riscaldamento per ambienti.
- La Filosofia di Sira Industrie consiste nel costruire valore che duri nel tempo con la forza delle idee, delle innovazioni e di un concetto che ha sempre guidato le sue azioni: la ricerca dell'eccellenza tecnologica. Da sempre la principale linea guida che ha ispirato il gruppo fin dalle sue origini, questa è tuttora la miglior garanzia del suo futuro.
- Sira Industrie è tra i leader mondiali nella produzione di radiatori per riscaldamento e nella fornitura di pressofusioni a ciclo completo e di stampi per la pressofusione in alluminio, destinati all'industria meccanica e all'automotive. L'essenza competitiva del gruppo sta proprio nella costante concentrazione su questi due specifici settori di mercato, accompagnando e promuovendo l'evoluzione tecnologica dei prodotti e dei sistemi di produzione dedicati: è questo che ha portato allo sviluppo di un know how di altissimo livello.
- Una vision internazionale di stampo pressoché pionieristico – quella dell'attuale Presidente Gruppioni – ha portato ad una realtà di gruppo estremamente composita, con sedi, stabilimenti di produzione e società collegate in tutto il mondo: il processo di internazionalizzazione produttiva ante litteram, per un gruppo di queste dimensioni, ha portato ad un notevole vantaggio competitivo rispetto ai competitors.
- Gli stabilimenti di produzione sono dislocati in varie nazioni tra cui Italia, San Marino, Romania e Cina. La capacità complessiva di oltre 15 milioni di elementi rende il Gruppo Sira Industrie uno dei maggiori player mondiali del settore e, soprattutto, un attore in piena espansione sui mercati di maggior importanza e a più alto tasso di sviluppo.



Profilo operativo

Grazie alle proprie unità produttive dislocate nel mondo – autonome ma gestite da un'unica matrice italiana - Sira Industrie è in grado di muoversi nel mercato globale in modo flessibile, affidabile, puntuale e concorrenziale.

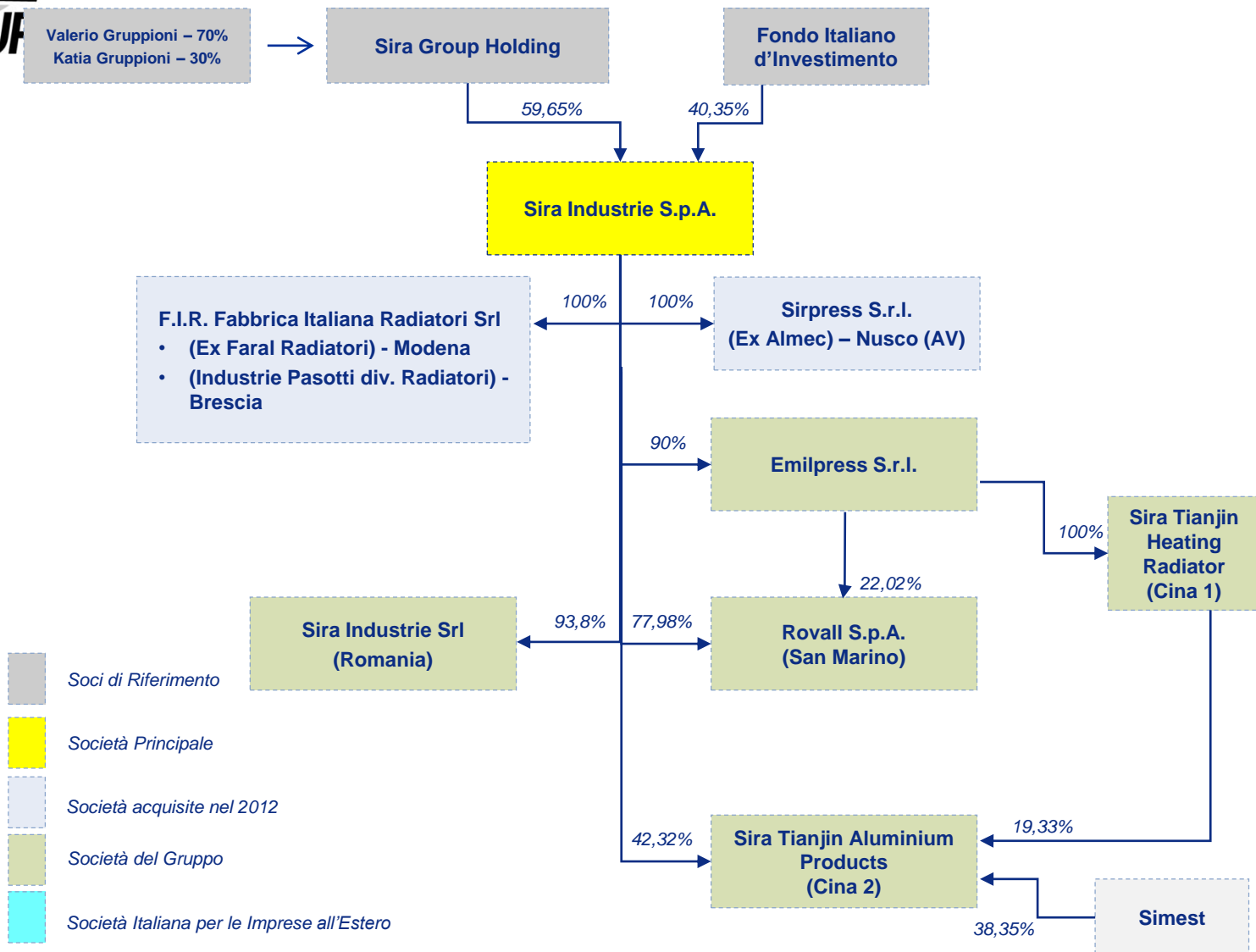
- ✓ Le diverse unità sono coordinate tramite una gestione centralizzata tutta italiana: a Bologna, in Italia, sono infatti mantenuti la direzione strategica, il management centrale, il quartier generale di ricerca e sviluppo e le produzioni top technology.
- ✓ Una struttura così organizzata permette a Sira Industrie di garantire una produzione di alta qualità “made by Italy” in qualunque dei propri stabilimenti: i prodotti Sira Industrie conservano intatti i tratti italiani di originalità, eleganza, design, tecnologia avanzata ed efficienza. Nel contempo, le unità locali hanno una propria struttura produttiva autonoma in grado di garantire flessibilità e operatività ottimali.

Questo assetto permette numerosi vantaggi:

- ✓ Maggiore efficacia nel trattare e risolvere le criticità di ogni stabilimento, direttamente gestite dalle risorse più esperte del gruppo.
- ✓ Omogeneità e coerenza nell'impostazione delle strategie gestionali di gruppo
- ✓ Ottimizzazione e riduzione dei costi fissi di struttura.
- ✓ Velocità delle decisioni

A tutti gli effetti, la struttura centrale del gruppo è un “Service” a 360° che opera in ottica globale, seguendo e affiancando le varie sedi periferiche.

- ✓ La strategia commerciale si basa sulla valorizzazione del brand e dei suoi contenuti storici, la dimensione “etica” del suo business e la qualità intrinseca del prodotto.
- ✓ La vendita è quindi orientata alla valorizzazione dei contenuti di prodotto (eccellenza tecnologica, affidabilità e durata) abbinata ad un'attività di marketing strategico e operativo, a supporto della propria rete di vendita.
- ✓ La presenza puntuale sui mercati internazionali già consolidati ma soprattutto su quelli in fase di sviluppo, ha portato nel tempo Sira Industrie a poter contare su **un'ampia e qualificata rete di vendita rappresentata sia direttamente che tramite distributori esclusivi, in ben 28 Paesi del mondo.**





La struttura del Gruppo, Le due divisioni

Divisione radiatori

- **Sira Industrie S.p.A.:** produzione radiatori Bimetal in alluminio pressofuso con anima in acciaio per uso domestico (controllata al 59,65% da Sira Group S.p.A. + partecipazione Fondo Italiano d'Investimento S.g.R. al 40,35%)
- **F.I.R. Fabbrica Italiana Radiatori S.r.L.:** produzione e commercializzazione radiatori in alluminio pressofuso a marchio FARAL e PASOTTI (controllata al 100% da Sira Industrie S.p.A.)
- **Rovall S.p.A. (San Marino):** produzione radiatori in alluminio estruso per uso domestico e radiatori elettrici per uso domestico (controllata al 77,98% da Sira Industrie S.p.A.)
- **Sira Industrie S.p.A. (Romania):** produzione radiatori in alluminio pressofusi con anima in acciaio per uso domestico e commercializzazione di radiatori sul mercato rumeno (controllata al 93,80% da Sira Industrie S.p.A.)
- **Sira Industrie Tianjin Heating Radiators Co. Ltd (Cina): CINA 1** produzione radiatori in alluminio estruso per uso domestico (W.F.O.E. controllata tramite Emilpress S.r.L. al 100%)
- **Sira Tianjin Aluminium Products Co. Ltd (Cina): CINA 2** produzione radiatori in alluminio pressofuso e produzione di getti pressofusi (Controllata da Sira Industrie al 42,32% + CINA 1 19,33% + partecipazione SIMEST al 38,35%)

Divisione pressofusioni

- **Emilpress Group S.r.L.:** progettazione e realizzazione di stampi per pressofusione e produzione di getti pressofusi (controllata 90%)
- **Sirpress S.r.L.:** progettazione e realizzazione di stampi per pressofusione e produzione di getti pressofusi settore auto motive (controllata al 100% da Sira Industrie S.p.A.)



Il Gruppo, in numeri.

- Il Gruppo è nato in Italia oltre 50 anni fa.
- Ha una capacità produttiva di oltre 15 milioni di elementi radianti.
- Si compone di 2 divisioni: produzione di stampi e di getti pressofusi in alluminio e produzione di radiatori in alluminio.
- Le quote della divisione pressofusioni in alluminio (principalmente per il mercato automotive) sono attualmente al 50% del fatturato e la produzione di termosifoni al 50%.
- Occupa circa 500 addetti in due continenti, Europa ed Asia.
- Il fatturato consolidato del 2013 è pari a 86 milioni di euro circa, con una percentuale di esportazione pari a circa 75%.
- Si compone di 9 unità produttive ripartite in 6 di produzione radiatori e 3 di produzione di stampi e getti pressofusi in alluminio.
- La divisione radiatori opera con gli stabilimenti di: Sira Industrie spa a Rastignano, provincia di Bologna; FIR radiatori srl stabilimento di Campogalliano, Modena; Rovall spa stabilimento della Repubblica di San Marino; Sira Industrie Romania, stabilimento di Bucarest; Sira Tianjin heating radiators Co. Ltd, nella municipalità di Tianjin, a Jixian, nella Repubblica Popolare cinese e Sira Tianjin Aluminium products co. Ltd, sempre in Cina.
- La divisione stampi e getti pressofusi in alluminio opera con gli stabilimenti di: Emilpress srl di Serravalle di Berra, Ferrara; Sirpress srl stabilimento di Nusco, Avellino; Sira (Tianjin) Aluminium Products, in Cina.
- Il GRUPPO SIRA è di proprietà privata con una partecipazione in minoranza del Fondo Italiano d' Investimento.



Cronologia dell'espansione del progetto industriale, la struttura oltrefrontiera e l'esperienza cinese - 1

1989 – nasce lo stabilimento produttivo di Bucarest (qui si produce il radiatore BIMETAL, nella sua prima linea di prodotto), nello stesso momento della deposizione di Ceausescu ed è stato il primo stabilimento produttivo all'estero del gruppo.

C'è poi stata una partnership produttiva con un gruppo turco, in Turchia, successivamente lasciata, per la produzione di stampi e getti pressofusi in alluminio.

Un'altra partnership produttiva per la produzione di radiatori in alluminio estruso nella Repubblica Ceca, lasciata anch'essa.

1992 – è l'anno della nascita dello stabilimento di San Marino (produzione di radiatori in alluminio estruso con testate in alluminio pressofuso e radiatori elettrici) dall'acquisizione di un concorrent

2003/2009 – prima operazione cinese (Stabilimento Cina 1) nel 2003, mentre nel 2007 nasce la joint venture di Cina 2 che è diventata poi tutta di proprietà del gruppo dopo l'acquisizione della quota del 25% precedentemente detenuta dal socio cinese.

Di particolare criticità ed importanza quindi la 'svolta cinese', del gruppo, iniziata fin dal 1996. La partecipazione ad eventi espositivi è stato il primo passo naturale intrapreso per esplorare le tendenze del mercato locale e per valutare un eventuale posizionamento del prodotto (ricordiamo che al momento delle prime 'manovre cinesi', all'interno del mercato del Dragone i sistemi di riscaldamento usato non prevedevano per nulla la presenza di termosifoni tradizionali e si trattava, quindi, anche di valutarne un'eventuale possibile ricettività tout court').

La presenza a fiere mondiali su suolo cinese è rimasta una costante e ad oggi è abituale la partecipazione alle tre fiere principali annuali del Paese, ossia Pechino, Canton e Shanghai.

Nel 1999 si è concluso un primo accordo di esclusiva di vendita con noto gruppo locale per quanto riguarda il prodotto di punta, il radiatore BIMETAL. In un secondo tempo, un accordo di produzione in OEM è stato finalizzato per la fornitura di radiatori per riscaldamento in alluminio estruso ad uno dei primari gruppi cinesi nel campo della fornitura di complementi per le costruzioni, il Gruppo Power Dekor. Partito per esportare quasi in punta di piedi in un mercato dalle sconvolgenti dimensioni – decisamente unico al mondo – Gruppioni si è reso presto conto che la sola possibilità di farlo era produrre in loco. Affiancati fin dagli albori dell'operatività su Cina da un compagno di viaggio competente e rassicurante come Simest, da un primo stabilimento di 9000 mq nella municipalità di Tianjin, a Jixian, il gruppo è passato ad un ampliamento che ha portato lo stabilimento ai 30.000 mq attuali, con una produttività di 5 milioni di unità.



Cronologia dell'espansione del progetto industriale, la struttura oltrefrontiera e l'esperienza cinese - 2

Sempre nel **2003** è stata proprio Sira Industrie – prima azienda italiana – ad ottenere la prima linea di Credito concessa in suolo cinese da una Banca italiana, l'allora Banca di Roma ora Unicredit Group, tutt'ora istituto di credito di riferimento del gruppo. Nel **2009** è stato poi ultimato il secondo investimento cinese – per il gruppo un passo molto importante – sempre nella municipalità di Tianjin, a Jinghai, con un impianto produttivo di 48.000 mq, ufficialmente presentata quest'anno, quando la sua fase di sviluppo sarà operativa a metà. Questo progetto industriale “sfornerà” a regime oltre 10 milioni di unità ogni anno con una somma totale di investimento pari a 215 milioni di yuan. Dei tempi più recenti, l'apertura di 8 ‘Sira Points’ (a Changsha, Wuhan, Nanjing, Zhengzhou, Nanchang e Nanjing), uno dei quali a Lhasa, in Tibet.

2010 – entrata nella compagine sociale del fondo italiano d'investimento con il versamento di 12 milioni di euro in sira industrie, tutti in aumento di capitale, acquisendo una quota di minoranza a fronte di un progetto di crescita per linee esterne.

2012 – acquisizione dello stabilimento di Nusco per potenziare il settore pressofusioni con una specializzazione per il settore automotive.

2012 – acquisizione del marchio FARAL, insieme allo stabilimento produttivo di Campogalliano e successivamente del marchio PASOTTI: due marchi storici del settore radiatori per acquisire quote di mercato, aumentare la crescita e rendere più sostenibile il business.



Le recenti esperienze di aggregazioni e joint ventures produttive: nuovi modelli di business

2014 - strategica la joint venture con il gruppo tedesco TRIMET per la produzione di getti di automotive in alluminio oltre al progetto di sviluppo in partnership commerciale di SIRPRESS di Nusco. Dello stabilimento di Sira (Tianjin) Aluminium Products – già unico player straniero in Cina per produzione di radiatori in alluminio – si è destinata un'area di 49.000m² alla JV italo-tedesca, dove si producono manufatti in alluminio per le principali case automobilistiche presenti sul territorio nazionale cinese. Questo progetto – il primo in assoluto del settore - vede la cultura produttiva italiana e la cultura produttiva tedesca unirsi per fornire il settore automotive in Cina, con una produzione aggiuntiva all'attuale con macchinari fino a 3500 tonnellate per un investimento stimato in circa 10 milioni di euro. Non si esclude poi l'espansione del medesimo modello, con i medesimi attori, in altri Paesi del mondo.

2014 – accordo di aggregazione industriale con il Gruppo FONDITAL , per la creazione della prima esperienza di avviamento di una piattaforma comune tra produttori. Tale sinergia riguarda il reparto fonderia: nello stabilimento di Vestone (BS), attrezzato con isole tecnologiche di ultima generazione, vengono realizzate le basi pressofuse grezze in alluminio dei radiatori di entrambi i gruppi. Queste basi vengono successivamente indirizzate agli stabilimenti produttivi di entrambi i gruppi per le lavorazioni meccaniche, rifiniture, verniciature, imballo e destino ai clienti, ferma restando l'autonomia quindi di larga parte del processo produttivo e quindi dei marchi e delle reti e canali di vendita. Obiettivo iniziale di fatturato a regime è di 98 milioni per circa 30 milioni di radiatori suddivisi in 145 referenze di prodotto.



Il futuro non è più solo questione di tempo, ma più che altro di idee.